

Tutti i punti all'ordine del giorno sono passati senza contraddittorio: "Sindaco e giunta hanno di fatto commissariato l'Assise"

DeMa approva il Bilancio in solitudine

Le opposizioni lasciano l'Aula. Assente, e critica, anche l'esponente di maggioranza Bismuto

NAPOLI (Gianluca Rocca) - "Con i poteri del Consiglio": è in nome di questa formula che ieri mattina è successo il finimondo. L'intero blocco della minoranza consiliare, dal Pd ai Cinque Stelle, ha abbandonato l'Aula. "tanto - hanno denunciato - questo consiglio comunale è stato praticamente commissariato". Quella formula 'con i poteri del Consiglio' è infatti come la 'fiducia' che pone il governo quando non vuole 'perdere tempo' con i parlamentari e portare subito a casa l'approvazione della legge. E ieri **De Magistris** così ha fatto, con un'informata di delibere inerenti sostanziose Variazioni di bilancio che, come fatto notare dai consiglieri di opposizione, hanno disegnato "un vero e proprio Bilancio di assestamento". Mano a mano che prendevano la parola nella parte

iniziale dell'Assise, tutti i consiglieri comunali di minoranza hanno criticato questo modo di procedere e annunciato l'uscita dall'Aula. E non sono stati i soli: tra i banchi della maggioranza consiliare si è notata un'assenza 'di peso': quello di **Laura Bismuto** (a dire la verità già da tempo critica con Dema), che ha poi diffuso una nota di ulteriore 'rottura': "In consiglio comunale c'erano 19 delibere, di cui 11 'coi poteri del Consiglio'. Cosa vuol dire coi poteri del Consiglio? Una sorta di fiducia sulle singole delibere. Una mera ratifica. Condivido le parole di molti colleghi consiglieri, di maggioranza e di opposizione, rispetto alla mancata condivisione ed al mancato coinvolgimento dell'Assise nella fase di progettazione e costruzione di tali atti, che sono, ricor-

do, scelte politiche. Talune risultano essere tra l'altro importanti assunzioni di responsabilità, come la delibera sui Debiti fuori bilancio, e particolarmente rilevanti per la collettività, come la delibera sul Reddito di inclusione. Giusto rinviare quest'ultima per permettere al Consiglio di approfondire, anche se questo non cambierà il livello del contributo che potrà ormai dare l'Assise. Il problema resta il metodo. Triste vedere un'aula semi-vuota, con i soli consiglieri di maggioranza che approvano gli atti, e con l'assenza dell'opposizione tutta". Ed eccolo, il comunicato ufficiale delle opposizioni, una nota congiunta di Pd, M5S, Forza Italia, Fdi, Prima Napoli, La Città e Napoli Popolare: "Il sindaco e la giunta hanno di fatto commissariato il consiglio comunale, esautorando gli

eletti del popolo delle prerogative attribuite loro dal Tuel. Propinare all'Aula una sfilza di delibere già adottate in giunta 'con i poteri del Consiglio', di fatto un vero e proprio bilancio di assestamento mascherato, senza possibilità di poterle discutere o emendare, toglie il ruolo di indirizzo e controllo ai consiglieri ed annulla la partecipazione democratica all'interno delle istituzioni comunali". Per oggi, intanto, è stata convocata la conferenza dei capigruppo, che servirà, oltre che a togliersi qualche altro sassolino dalle scarpe, per fissare le date degli ultimi consigli comunali di questo già passato 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Pd al M5S:
hanno esautorato
gli eletti
del popolo

La dissidente:
c'è un problema
di metodo, tristi
quei banchi vuoti



Peso: 33%